

# CRONACA DELLA REGIONE

## Bandiere alle Scuole e parchi della Rimembranza

### MONTIRONE

Ci scrivono da Montirone, 10: Anche Montirone domenica ha celebrato decentemente la sua festa patriottica inaugurando il Viale della Rimembranza e la bandiera delle scuole.

Nel corso delle cose comuni convenientemente addobbato, conveniente lo Autorità locali con a capo il Sindaco don cav. A. Crio, l'intera Giunta municipale e l'egregio Direttore didattico maestro Boletti, in rappresentanza del R. Provveditore agli studi. Il Rev. Curato don Giuseppe Graziosi benedì la bandiera e la madrina sig. Ciria Orio sciolse il tricorno del cintadino velo in cui stava avvolto. Lo stesso successivo — che rappresentava il M. Rev. Parrocchio ammalato, rivolse sentite e patriottiche parole a circa duecento alunni scatenati in bell'ordine, in cui d'innanzi. Seguì un canto delle scuole, recitazione, la recitazione, la musica e il giuramento alla bandiera dello stesso giorno e con grande slancio da cui avviene del 1<sup>o</sup> classe. L'insegnante signorina Visoni, pronunciò un breve ma elevato discorso, tutto vibrante di fede patriottica, inclinando tener sempre vivo nell'animo all'Italia.

Seguì il sig. M. Boletti con una elevissima orazione, espressa con bella dignità di forma, tutta pervasa da un vibrissimo e trascinante sentimento di patriottismo. Ricordando le spese e le terribili giornate delle trincee, fece appello al dovere di tutti di sacrificarsi, occorrendo, scrive e con disciplina, nel bene d'Italia, cominciando dalla scuola; vera fuoco dove fu felice accordo di genitori e insegnanti si vanno plasmando le anime ed i caratteri dei futuri cittadini. La brava musica di Bagnolet, che aveva iniziato la festa con la Marcia Reale, aprì il corteo avviandosi al Cimitero, Seguirono gli alunni delle scuole, compresi i piccini dell'Asilo, la Sezione Combattenti, due dei quali reggevano una della corona di fiori, un gruppo di vedove di guerra, le Autorità e una vera fiumana di popolo; tutto il paese, si può dire, s'accompagnò al corteo. Al Cimitero il Sacro Cuore impartì la benedizione ai 31 cipressi dedicati ai Caduti, il cui appello viene fatto dal solerio albero dei Combattenti sig. Fausto Bonsignore. Dopo il breve ufficio funebre il segretario sig. Monegalli a nome dell'Amministrazione comunale prese in consegna quei cipressi simbolici come la devzione, il sacrificio e l'amore dovuto alla Patria. Ricordò gli anni della guerra pieni di angoscie di passione, di fedi risorte, di speranze indomite e di dolori, entusiasmi; i caduti sul suolo della patria e quelli più sforniati riposanti in terra nemica e chiuse esaltando l'Italia miracolosamente rismasta. Avviata a sicuro prospero avvenire, auspicando che le venienti generazioni supplano rendere meritevoli e degne del magnanimo sacrificio di tanti Eroi. Il prof. Francesco, rappresentante dei Fusi prov. di combattimenti, espresso con alte nobili parole la riverenza e la gratitudine dovuta a chi ha dato la vita per l'Italia e stabilito un classico e ideale rapporto tra il simbolismo nei cipressi dedicati ai nostri combattenti e l'episodio di Pier delle Vigne nel Poeta dantesco.

La manifestazione ebbe termine fra la riverenza e la comunione del popolo, che si sente, per quei cipressi vitti e benedetti, ancor più legato al sacro ricordo, dove una nuova devozione lo chiama, suscitato da un saldo legame di amore e di sangue, in cui si confondono il venerato e la magnifica Isola del Garda, unito al laghi azzurri indi la posta, vario luogo e altre tracce di Manerba, il punto panoramico quindi, magnifico. Ma perché proprio il Parco della Rimembranza, destinato a suscitare tanti sentimenti, a far scattare tanto patriottismo, doveva sorgere proprio qui?

Il corteo ritriva, si ferma. Viene nuovamente sfondata la Marcia Reale, l'Inno del Piave seguito poi, da canti corali della scuola, l'udiamo qui la vibrante parola dell'inservizio scolastico, che spiega il concetto di Patria. Egli dice che a fonda nella Patria c'è ancora la razza, colle sue origini, colla sua storia, col suo idiomà. Noi siamo inferiori agli altri popoli, ed accenni, più provarlo, agli esempi di forza d'animo e di volontà degli antichi romani dai quali discendiamo, è dei quali illustri con episodi. E' applaudito.

La maestra Brasciani esalta lo spirito dei Caduti che perpetuato negli alberi troverà conforto e pace alla presenza del buono, e diversa agitato alla presenza del cattivo. Con ciò raccomanda gli scoliari di comportarsi sempre degni dei valiosi Caduti. Termina ringraziando tutti i confratelli.

Le scolaresche si ricompongono mentre la musica suona inni patriottici, indi si certifica se scoglie.

**A SOPRAPONTE**

Ci scrivono da Sopraponte, 11: Domenica Sopraponte ha consacrato il Viale della Rimembranza e consegnato alle Scuole il vessillo nazionale.

La cerimonia predisposta ed organizzata da un Comitato presieduto dall'egregio insegnante sig. G. B. Mora, riuscì di una austera semplicità tra il consenso e la commossa partecipazione di tutto il popolo soprapontino.

Fu dalle ore 9 i raccolgivano nella Sala del Comune l'intero Consiglio comunale, le rappresentanze con bandiera dei Sezioni Combattenti di Sopraponte, Gavardo e Vallo, e il Direttore didattico sig. maestro Setti di Gavardo.

Ricorda la sua Orziniuovi con vero ardore di figlio, e chiede venga agli amici della nata Soncino s'egli sente di essere esclusivamente figlio di Orziniuovi, di cui rimaneva costituita vivente e traspassata l'infanzia trascorsa tra gli affetti familiari e in scuola, preso lo spunto dalla quale, rivolge un commosso reverente saluto alla memoria del defunto maestro Luigi Camerini, da cui apprese i primi rudimenti del sapere.

Accenna infine a quantegli deve, alla veneranda sua santa madre ed al volo pindarico con cui tralieggiò la figura benedetta della Genitrice strappata ad ogni presente lagrima di commozione. Uno serio applauso accolse la chiusa del smagliante discorso del prof. Stazzi, al quale emici e conoscenti stringono calorosamente la mano.

L'acclama fatto di mestizia, dopo le commoventi parole dell'illustre figlio del festeggiato, tornò tosto rasserenato e rallegrato dall'improvvisazione del medico dott. Amleto Lazzaroni il quale tratteneva l'uditore per circa mezz'ora, proponendo quasi ad ognuno lo specifico migliore per un'ottima digestione.

Così ebbe fine la simpatica festa preparata in onore di un valente sanitario al quale tutta la cittadinanza porge auguri di lunga vita professionale.

Venne quindi inaugurato il Viale della Rimembranza, il sig. maestro G. B. Mora spiegò con commossa parola il significato del Viale della Rimembranza; ricordò i 20 Caduti soprapontini, esaltando l'umile sacrificio e benedicendone la memoria; conseguentemente gelesse cure di tutto il popolo le piante affidate al prete e chiuse al suo dire con parole di patriottica fede. Con la distribuzione di doni agli alunni delle scuole, la simpatia e raccolta cerimonia ebbe fine.

Il Comitato organizzatore sente il dovere di rivolgere un caldo ringraziamento alla gentilissima signorina Sculvi per il generoso dono della Bandiera da lei fatto alle Scuole; al Compo musicale per il fedele servizio prestato al signor maestro Baroniello ed a tutti coloro che con disinteressato entusiasmo si presentano per la buona riuscita della cerimonia.

Prende la parola poi la maestra Stanpa, che coglie belle ad appropriate parole consegna i vessilli benedetti ai due alberi, per le scuole.

Dal balcone del fabbricato scolastico, tutto drappeggiato col tricolore parla il R. Provveditore agli studi.

Non mi proverò nemmeno a riassumere il profondo, forte suo discorso, pieno di tenacità di sentimento. Egli esordisce rivolgersi agli alunni, ai quali dice che la bandiera loro consegnata passerà al fratellino minore, e che ora loro la devono custodire gelosamente, e facendo pure una lode a Manerba ed ai suoi articolatori che seppero difendere la carica bandiera. Cella sua vibrante parola fa una impressione storica delle condizioni materiali della Nazione durante la guerra; viene alle origini del fascismo e dei suoi avvenimenti al potere. Al Governo fascista dobbiamo l'esultazione della Vittoria e dei

### Il Consiglio Comunale di Salò

ha dato le dimissioni

Ci scrivono da Salò in data 11 aprile: Nella seduta di oggi la locale Amministrazione Comunale — costituita semplicemente dalla maggioranza — perde la minoranza da molto tempo sì è ritirata decisamente, quasi ad unanimità, di rassegnare le dimissioni. E dicastri quasi ad unanimità, perché mentre molti consigliari da tempo volevano pendere tale determinazione, qualcuno — certo per ambizioni personali — non sapeva rassegnarsi a seguire la volontà del più.

Alcuni dei consigliari, sapientemente previdenti, con una serie di evoluzioni, passano, duranti alle loro bandiere spiegate al vento salutando, e soffermandosi davanti la Stella d'Italia. Con voce flebile, poi guita in coro cantano canzoni patriottiche.

Le scolaresche in tesi, col loro vessillo, i quali nelle terribili mischie, nel terribile lotte, non si domandavano per che andavano contro la morte, ma obbedivano al sentimento che li spingeva a compiere il loro dovere: Dove hanno guita questa forza? Dalle scuole, dalla Religione? L'autore è largamente applaudito.

Indi la nostra brava musica intona l'Inno del Piave che suscita una viva emozione fra i presenti.

Gli alunni delle scuole, sapientemente previdenti, con una serie di evoluzioni,

passano, duranti alle loro bandiere spiegate al vento salutando, e soffermandosi davanti la Stella d'Italia. Con voce flebile, poi guita in coro cantano canzoni patriottiche.

Si giunge allo monumento ai Caduti. La musica suona nuovamente l'Inno del Piave, e segue quello della Vittoria.

L'autorità civile, il R. Provveditore agli studi, l'ispettore scolastico e l'ingegnere Francesco Stampis prendono posa sulla gradinata del nostro imponente monumento.

Con un discorso veramente elevato, il maestro Stampis elenca i presenti. Di questi, l'opera d'educazione attualmente morale, civile, religiosa, che sviluppano gli insegnamenti nella scuola. Opera non priva di forti difficoltà, a sacrifici non riconosciuti. Dice, in una sintesi meravigliosa, del sentimento d'italianità che si sposta negli alunni alle scuole, ed esordisce manifestando l'amore che hanno gli insegnanti per i loro scolari; che vorrebbero scegliersi loro, con più fiducia, giacché il paragona alla stregua di suoi figli.

Sirvene nuovamente il corteo, che attraversa in bell'ordine la frazione Principale, s'avvia lungo la via che conduce alla frazione Pieve Vecchia, ove sorge sul percorso il Panco della Rimembranza.

La strada è un tratto su una curva poi porta a destra e diritta. Lungo questo tratto si avverte il corteo, che attraversa in bell'ordine la frazione Principale, s'avvia lungo la via che conduce alla frazione Pieve Vecchia, ove sorge sul percorso il Panco della Rimembranza.

La strada è un tratto su una curva poi porta a destra e diritta. Lungo questo tratto si avverte il corteo, che attraversa in bell'ordine la frazione Principale, s'avvia lungo la via che conduce alla frazione Pieve Vecchia, ove sorge sul percorso il Panco della Rimembranza.

La strada è un tratto su una curva poi porta a destra e diritta. Lungo questo tratto si avverte il corteo, che attraversa in bell'ordine la frazione Principale, s'avvia lungo la via che conduce alla frazione Pieve Vecchia, ove sorge sul percorso il Panco della Rimembranza.

La strada è un tratto su una curva poi porta a destra e diritta. Lungo questo tratto si avverte il corteo, che attraversa in bell'ordine la frazione Principale, s'avvia lungo la via che conduce alla frazione Pieve Vecchia, ove sorge sul percorso il Panco della Rimembranza.

La strada è un tratto su una curva poi porta a destra e diritta. Lungo questo tratto si avverte il corteo, che attraversa in bell'ordine la frazione Principale, s'avvia lungo la via che conduce alla frazione Pieve Vecchia, ove sorge sul percorso il Panco della Rimembranza.

La strada è un tratto su una curva poi porta a destra e diritta. Lungo questo tratto si avverte il corteo, che attraversa in bell'ordine la frazione Principale, s'avvia lungo la via che conduce alla frazione Pieve Vecchia, ove sorge sul percorso il Panco della Rimembranza.

La strada è un tratto su una curva poi porta a destra e diritta. Lungo questo tratto si avverte il corteo, che attraversa in bell'ordine la frazione Principale, s'avvia lungo la via che conduce alla frazione Pieve Vecchia, ove sorge sul percorso il Panco della Rimembranza.

La strada è un tratto su una curva poi porta a destra e diritta. Lungo questo tratto si avverte il corteo, che attraversa in bell'ordine la frazione Principale, s'avvia lungo la via che conduce alla frazione Pieve Vecchia, ove sorge sul percorso il Panco della Rimembranza.

La strada è un tratto su una curva poi porta a destra e diritta. Lungo questo tratto si avverte il corteo, che attraversa in bell'ordine la frazione Principale, s'avvia lungo la via che conduce alla frazione Pieve Vecchia, ove sorge sul percorso il Panco della Rimembranza.

La strada è un tratto su una curva poi porta a destra e diritta. Lungo questo tratto si avverte il corteo, che attraversa in bell'ordine la frazione Principale, s'avvia lungo la via che conduce alla frazione Pieve Vecchia, ove sorge sul percorso il Panco della Rimembranza.

La strada è un tratto su una curva poi porta a destra e diritta. Lungo questo tratto si avverte il corteo, che attraversa in bell'ordine la frazione Principale, s'avvia lungo la via che conduce alla frazione Pieve Vecchia, ove sorge sul percorso il Panco della Rimembranza.

La strada è un tratto su una curva poi porta a destra e diritta. Lungo questo tratto si avverte il corteo, che attraversa in bell'ordine la frazione Principale, s'avvia lungo la via che conduce alla frazione Pieve Vecchia, ove sorge sul percorso il Panco della Rimembranza.

La strada è un tratto su una curva poi porta a destra e diritta. Lungo questo tratto si avverte il corteo, che attraversa in bell'ordine la frazione Principale, s'avvia lungo la via che conduce alla frazione Pieve Vecchia, ove sorge sul percorso il Panco della Rimembranza.

La strada è un tratto su una curva poi porta a destra e diritta. Lungo questo tratto si avverte il corteo, che attraversa in bell'ordine la frazione Principale, s'avvia lungo la via che conduce alla frazione Pieve Vecchia, ove sorge sul percorso il Panco della Rimembranza.

La strada è un tratto su una curva poi porta a destra e diritta. Lungo questo tratto si avverte il corteo, che attraversa in bell'ordine la frazione Principale, s'avvia lungo la via che conduce alla frazione Pieve Vecchia, ove sorge sul percorso il Panco della Rimembranza.

La strada è un tratto su una curva poi porta a destra e diritta. Lungo questo tratto si avverte il corteo, che attraversa in bell'ordine la frazione Principale, s'avvia lungo la via che conduce alla frazione Pieve Vecchia, ove sorge sul percorso il Panco della Rimembranza.

La strada è un tratto su una curva poi porta a destra e diritta. Lungo questo tratto si avverte il corteo, che attraversa in bell'ordine la frazione Principale, s'avvia lungo la via che conduce alla frazione Pieve Vecchia, ove sorge sul percorso il Panco della Rimembranza.

La strada è un tratto su una curva poi porta a destra e diritta. Lungo questo tratto si avverte il corteo, che attraversa in bell'ordine la frazione Principale, s'avvia lungo la via che conduce alla frazione Pieve Vecchia, ove sorge sul percorso il Panco della Rimembranza.

La strada è un tratto su una curva poi porta a destra e diritta. Lungo questo tratto si avverte il corteo, che attraversa in bell'ordine la frazione Principale, s'avvia lungo la via che conduce alla frazione Pieve Vecchia, ove sorge sul percorso il Panco della Rimembranza.

La strada è un tratto su una curva poi porta a destra e diritta. Lungo questo tratto si avverte il corteo, che attraversa in bell'ordine la frazione Principale, s'avvia lungo la via che conduce alla frazione Pieve Vecchia, ove sorge sul percorso il Panco della Rimembranza.

La strada è un tratto su una curva poi porta a destra e diritta. Lungo questo tratto si avverte il corteo, che attraversa in bell'ordine la frazione Principale, s'avvia lungo la via che conduce alla frazione Pieve Vecchia, ove sorge sul percorso il Panco della Rimembranza.

La strada è un tratto su una curva poi porta a destra e diritta. Lungo questo tratto si avverte il corteo, che attraversa in bell'ordine la frazione Principale, s'avvia lungo la via che conduce alla frazione Pieve Vecchia, ove sorge sul percorso il Panco della Rimembranza.

La strada è un tratto su una curva poi porta a destra e diritta. Lungo questo tratto si avverte il corteo, che attraversa in bell'ordine la frazione Principale, s'avvia lungo la via che conduce alla frazione Pieve Vecchia, ove sorge sul percorso il Panco della Rimembranza.

La strada è un tratto su una curva poi porta a destra e diritta. Lungo questo tratto si avverte il corteo, che attraversa in bell'ordine la frazione Principale, s'avvia lungo la via che conduce alla frazione Pieve Vecchia, ove sorge sul percorso il Panco della Rimembranza.

La strada è un tratto su una curva poi porta a destra e diritta. Lungo questo tratto si avverte il corteo, che attraversa in bell'ordine la frazione Principale, s'avvia lungo la via che conduce alla frazione Pieve Vecchia, ove sorge sul percorso il Panco della Rimembranza.

La strada è un tratto su una curva poi porta a destra e diritta. Lungo questo tratto si avverte il corteo, che attraversa in bell'ordine la frazione Principale, s'avvia lungo la via che conduce alla frazione Pieve Vecchia, ove sorge sul percorso il Panco della Rimembranza.

La strada è un tratto su una curva poi porta a destra e diritta. Lungo questo tratto si avverte il corteo, che attraversa in bell'ordine la frazione Principale, s'avvia lungo la via che conduce alla frazione Pieve Vecchia, ove sorge sul percorso il Panco della Rimembranza.

La strada è un tratto su una curva poi porta a destra e diritta. Lungo questo tratto si avverte il corteo, che attraversa in bell'ordine la frazione Principale, s'avvia lungo la via che conduce alla frazione Pieve Vecchia, ove sorge sul percorso il Panco della Rimembranza.

La strada è un tratto su una curva poi porta a destra e diritta. Lungo questo tratto si avverte il corteo, che attraversa in bell'ordine la frazione Principale, s'avvia lungo la via che conduce alla frazione Pieve Vecchia, ove sorge sul percorso il Panco della Rimembranza.